

Di certo il ciarlatano avrà per questa folla più valore del dotto, il falso promettitore ed il lusinghiero più credito ed ascolto che il rigido predicatore del vero, che non sa, non vuole aiutare nemmeno il Popolo sovrano. Di certo vi sono tempi, nei quali tutti i dappoco, gl' inetti e gl' invidiosi possono prendere la loro rivincita sugli uomini di ingegno, di carattere e di un vero valore. Sono le male erbe che crescono rigogliose nel terreno prima abbandonato non appena fu smosso. Ma c'è una rivincita da prendere anche per gli uomini di valore, anche per gli spiriti eletti, se sanno non incanaglirsi coi ciarlatani e non disgustarsi della vita sociale, che ebbe per essi così pochi compensi.

nunziato dover farsi il 30, a Roma, non ha avuto luogo.

Essa era stata ideata con lo scopo di inaugurare una lapide commemorativa nella casa del Ciceruacchio.

Ma siccome questo giorno ricorda lo scontro avvenuto nel 1849 tra italiani e francesi nell'assedio di Roma, era venuto in mente ad alcuni di profitare dell'occasione che si voleva tributare alla memoria del Ciceruacchio per organizzare una clamorosa dimostrazione con passeggiate popolari nelle vie principali della città ed alla Porta di S. Pancrazio, dove avvenne il combattimento.

Come era agevole il prevedere, siffatta dimostrazione poteva assumere un colore contrario alle convenienze politiche e prendere delle proporzioni pericolose per l'ordine pubblico.

Però l'autorità politica ha stimato opportuno di impedirlo, diffidando ad altro tempo l'inaugurazione della lapide per celebrare il popolo, e di tale risoluzione dava avviso una notificazione del questore, cavaliere Berti, affissa ieri in Roma.

Sappiamo che questo provvedimento fu accolto assai favorevolmente dalla popolazione, la quale, stanca come deve essere di costosi frequentati tentativi di dimostrazioni e passeggiate, non può che approvare il governo che cerca d'impedirle, soprattutto quando possono compromettere l'ordine pubblico. (Opinione)

— Su questo argomento la Gazz. d'Italia riceve il seguente dispaccio particolare:

Il collocamento della lapide di Ciceruacchio non ha avuto luogo. La città è tranquillissima. Stamani pochi fischiarono a Ripetta la guardia nazionale. I carabinieri intervennero e sciolsero pacificamente l'assembramento. La truppa è consegnata. La guardia nazionale chiamata sotto le armi è accorsa numerosissima. L'attitudine della città assicura l'ordine per il resto della giornata.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi all'Italia Nuova:

Se, come pare, le truppe dell'imperatore di Germania conserveranno il loro attuale contingente e le loro odierne posizioni, la guerra civile durerà forse ancor lungo tempo. Parigi sarà vettovagliata da una sola parte, scaramenta, a spizzico, ma non morirà di fame. I ricchi, le donne, i paurosi s'andranno ad andar via, a Versailles, più lontano, all'estero. In breve più nessuno rimarrà dentro la cerchia della città dolente, tranne i curvi, i proletari ed i combattenti.

Ma allora il compito delle truppe di Versailles non diverrà meno difficile. Il problema rimarrà lo stesso. Bisognerà prendere Parigi d'assalto.

Si seguita a pensare che presto o tardi un tentativo sarà fatto alla porta d'illot. Il Monte Valeriano la batte in breccia, sempre con insistenza.

Ho profitato della recente tregua per visitare Neuilly prima così grinzosa e così ridente. Ora esso è un mucchio di rovine. I proletari hanno spazzato gli alberi, rotto i cancelli ed i cancelli dorati, sfondati i tetti delle vigne ville. Il parapetto delle porte sulla Senna non esistesse quasi più. Le suore di carità curano i feriti nella piccola chiesa che non ha più campanile.

Le barricate sorgono ad ogni passo. Gli insorti occupano poca parte del villaggio, quella compresa tra il bosco di Boulogne ed il viale a Madrid. Il resto appartiene alle truppe regolari che sono principalmente fortificate dentro le mura del vecchio parco. Al mio arrivo, le donne, i fanciulli ed i vecchi ingombravano le vie, fuggivano verso Puteau e Parigi, lasciando la masserizia ed ogni aver loro nelle case crollanti. Essi erano smorti, tremanti, pallidi. Da circa quindici giorni non uscivano dalle cantine, dove due donne furono trovate morte di fame.

I deputati di Parigi sembrano colpiti di siffatti orrori e ne temono di più grandi. A Versailles essi tengono continue conferenze per vedere se vi è modo di portarvi riparo. Due dei loro colleghi sono

giunti qui ieri. Se avevano speranze di conciliazione, a quest'ora le avranno certamente perdute. I membri della Comune vogliono come prima, più di prima, la guerra ad oltranza.

— Il *Moniteur* crede sapere che la Comune tenna martedì scorso una seduta segreta. Quest'adunanza della Comune all'Hotel de Ville fu, dice, burrascosissima. Si parlò della situazione. Al dire di diversi membri, la posizione non è più sostenibile e le ultime elezioni provarono sovrabbondantemente la poca fiducia che la Comune ispira. Altri membri manifestarono il desiderio d'abbandonare l'aspro compito che intrapresero. Altri parlarono della situazione disastrosa in cui trovansi la cassa municipale e degli imbarazzi finanziari che stanno per presentarsi. In ultimo, si lessero dei rapporti sullo stato della provincia; essi constatano che le notizie buone al mattino sono detestabili a sera.

Spagna. Si trova a Madrid il signor Gambetta, ex capo della delegazione di Bordeaux.

Egli fu visto in tribuna del Congresso, dove fu lungamente a tenergli compagnia il deputato federale Castelar.

Nello stesso giorno fu ricevuto dalla minoranza repubblicana, riunitasi oppostamente in una sala del Congresso.

Secondo il *Debate* di Madrid il signor Gambetta avrebbe in tale occasione rivolto ai suoi amici federali spagnoli queste parole:

« In Versailles vi ha qualche cosa che ha l'apparenza della repubblica, ma senza al suo delle sue qualità essenziali, mentre che in Spagna vedo una monarchia con tutti i caratteri che definiscono e consacrano la libertà. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

N. 3844 — 768

Municipio di Udine AVVISO

La Deputazione Provinciale approvò, con atto 20 febbraio p. p. N. 468, il Regolamento per la esazione di una tassa sui cani in questo Comune, a liberato dal Consiglio Comunale nella seduta 23 gennaio p. p.

Detto Regolamento si trascrive qui di seguito per norma ed osservanza di ognuno che possa avervi interesse, avvertendosi:

a) che al termine fissato dall'art. 3 del Regolamento stesso viene per l'anno corrente sostituito il giorno 15 maggio p. v., trascorso il quale i possessori di cani che non ne avranno fatta la notifica saranno responsabili di una contravvenzione punibile termini dell'art. 9.

b) che il pagamento della tassa, di cui l'art. 5, dovrà per l'anno 1871 farsi nella Cassa comunale entro il mese di luglio.

c) che la notifica, di cui l'art. 7, dovrà essere fatta entro giorni 8 da quello dell'avvenuta possesso.

d) e che il pagamento, di cui lo stesso articolo 7, dovrà essere fatto nella Cassa comunale entro giorni trenta dal dì della notifica o dell'avviso di ufficio.

Dal Municipio di Udine
li 26 aprile 1871.

Per il f. f. di Sinacò
MANTICA

Regolamento

1. È stabilita a favore del Comune di Udine una tassa annuale sui cani esistenti nel Comune stesso in conformità all'annessa tariffa.

2. Sono esenti dalla tassa:

a) i cani esclusivamente destinati alla custodia delle greggie e degli edifici rurali situati nel territorio esterno del Comune.

b) i cani che servono di guida ai ciechi.

mortali; le anime elette non vanno mai dislegate dalla società del volgo, cui vollero elevarsi alla dignità di libero. Anche esse devono piuttosto scendere colla scienza e coll'arte, sino alla moltitudine ed educarla a poco a poco, sviarla dai ciarlatani e dai precetti triviali, per introdurle a gradi, e per la via del dramma, nella vita intellettuale. Non facciano accademie, né consorzio di selodanti e parlanti la lingua dei dotti, quasi gergo di Numi indifferenti a ciò che succede in questa bassa terra: ma piuttosto discendano tra il volgo e gli parlino in lingua volgare di cose elette. Rieducino il senso del bello nella schiera volgare, le dominino, le conducano a civiltà mediate dall'arte, cominciando dall'educazione estetica, che apre una via fiorita per andare alle più difficili altezze. Il teatro, il giornale, l'umile almanacco, la lettura della scienza popolare, ogni mezzo è buono quando serve allo scopo.

L'eletto non può vincere il volgo, che si chiama la folla, se non sa per l'appunto attrarre una parte di questa folla a sé stesso. Questa moltitudine di liberi incolti e sferzati, bisogna con arte sottoporla al freno della cultura, allestendola e conducendola per gradi a godere il ben dell'intelletto, del quale fu priva e nuda, e per cui brutalmente tiranneggia i migliori, obbedendo ai ciarlatani, che adducano i suoi difetti. Soltanto un meditato ed assiduo lavoro, una letteratura popolare ed educatrice, un'arte giovanile e matura ad un tempo, una continua irradiazione di luce intellettuale sopra questa multi-

c) i cani che appartengono a persone che trovansi momentaneamente nel Comune, o che non vi tengono dimora.

d) i cani che non hanno raggiunto l'età di mesi due.

3. M. diante pubblico avviso saranno invitati indistintamente tutti i possessori di cani a fare entro il mese di gennaio di ogni anno la notifica o dichiarazione dei medesimi all'Ufficio Municipale, colla indicazione della età, del sesso e della razza dello animale posseduto, nonché della loro residenza.

Tale dichiarazione sarà ritenuta valevole negli anni successivi fino a diffidamento per parte dello interessato.

4. Compilato il ruolo, saranno avvertiti gli interessati mediante pubblico avviso, che il medesimo sarà depositato nell'Ufficio Municipale a libera loro ispezione per il periodo di giorni otto, durante il quale potranno insinuare a voce ovvero in iscritto i creduti reclami. — Dopo ciò il ruolo verrà definitivamente decretato dalla Giunta Municipale e passato all'Esattoria per la scossione coi metodi privilegiati.

5. Il pagamento della tassa dovrà di regola aver luogo in una sola rata entro il mese di marzo, e sarà pubblicato analogo avviso per norma dei contribuenti.

6. I soli militari appartenenti al presidio saranno autorizzati a fare il pagamento della tassa in rate trimestrali anticipate.

7. Coloro che divenissero possessori o ritenitori di cani posteriormente all'epoca stabilita per la compilazione del ruolo, sono tenuti a fare la notifica ed il pagamento della tassa commisurata in ragione dei mesi mancanti a compiere l'anno.

8. Non si fa luogo al rimborso della tassa pagata di cani ovvero per la traslazione di proprietà dei medesimi; ma in quest'ultimo caso sarà tenuto conto al nuovo proprietario del tempo per cui la tassa è stata soddisfatta.

La tassa pagata per un cane può valere parimenti al dichiarante per il possesso di un altro cane surrogato al primo, purché ne sia fatta la dichiarazione.

9. Le contravvenzioni al disposto nel presente Regolamento saranno accertate e punite a termini del Capo VIII, Titolo II, della Legge Comunale.

TARIFFA

Per ogni cane di qualsivoglia specie o razza, tanto maschio che femmina, L. 6 all'anno.

Elenco dei dibattimenti presso il R. Tribunale Provinciale in Udine nel mese di maggio 1871.

1. Trevisan Giovanni fu Angelo, per grave lesione al 1. maggio, avv. dott. Cesare d.f. off.

2. Gini Giovanni fu Andrea e Gni Andrea di Giovanni per f. limento colpo colpevole redento al 2 maggio d.f. off.

3. Pelizzoni Sante di Domenico, per grave lesione al 3 maggio d.f. off.

4. Tino Giuseppe di Domenico, C. bischino Angelo di Biolo, Tino Celeste di Domenico e C. bischino Leonardo di Bartolo per grave lesione, contro i militari al 4 maggio, avv. Piccini d.f. eletto.

5. Ruffi Giovanni di Giacomo, per furto al 5 maggio d.f. off.

6. Manzoni Francesco di Giovanni, per calunnia al 6 maggio, avv. Tommasoli d.f. off.

7. Puntel Mattia, di G. Batt. per grave lesione al 8 maggio avv. Antonini d.f. off.

8. Ceolin Pietro, fu Giacomo, e Martin Sante fu Francesco, per truffa mediante falsa deputazione al 18 maggio, avv. T. Vatri d.f. off.

9. Vicario Giuseppe fu S. bastiano, per grave lesione al 9 maggio, avv. Bernadini d.f. off.

10. Caporale Gio. Batt. di Giuseppe per grave lesione al 10 maggio avv. Ballico d.f. off.

11. Miuro Giuseppe detto Guardia, Borghello Luigi fu Giovanni e Strulli Silvio di Nicolo, per appiccato incendio, all'11 maggio avv. L. Presani d.f. off.

12. Padutti Domenico, fu Sebastian, per P. V., § 98 cond. pen. al 12 maggio, avv. Orsetti d.f. off.

13. Faleschini Ferdinando fu Nicolò, per off. s. alla M. S. al 13 maggio, avv. T. Vatri d.f. off.

tudine avata, o dibattendosi nelle tenebre, possono condurre alla dignità di uomini liberi i migliori, il quale ne ha la capacità, ma impedita dalla tirannia del volgo sull'eletto.

Come ci furono gli apostoli della libertà e della nazionale indipendenza, ci devono essere gli apostoli della cultura e della civiltà. Avranno un'opera difficile molto, e sulle prime alle anime elette noiose, perché porrà ad esse di abbassarsi sino al volgo: ma non c'è né gloria né soddisfazione morale della coscienza senza difficoltà da vincersi, non c'è vita vera senza azione continua per un nobile scopo; e non è un abbassarsi il discendere per porger la mano a chi non può sollevarsi da sé.

Nella lotta tra il volgo tiranno e l'eletto liberatore, quest'ultimo non riporterà la vittoria, se non adopererà ogni arte per formarsi intorno a sé un ambiente di cultura, un pubblico che ascolti e che per le vie del difetto e del bello sia condotto a civiltà. Le male erbe soffocheranno le buone, se attorno a queste non si purga il terreno, sicché possano godere del sole, della luce, dell'aria, espandersi all'intorno, fiorire e fruttificare. La cultura della società umana non è dissimile da quella che l'agricoltore fa del suo campo. Specialmente nei terreni nuovi ed abbandonati il coltore usa delle massime cure e diligenze.

Ora l'Italia sotto certi aspetti era terreno abbandonato, perciò vi si lasciava deperire ogni prodotto della cultura e della civiltà; sotto certi altri era

14. Braidotti Ferdinando, e Braidotti Federico fu Giacomo per furto, al 15 maggio, avv. Billa Gio. Billa d.f. off.

15. Dal Pupo Giacomo di Leonardo, per grave lesione al 17 maggio avv. Ojofio d.f. off.

16. Durigari Leonardo di Giovanni, per grave lesione al 17 maggio avv. Levi d.f. off.

17. Maraldo Osvaldo, fu Gio. Batt. e Zimbon Giovanni fu Tommaso, per grave lesione, al 20 maggio avv. Forni d.f. off.

18. Rosin Giuseppe fu Francesco, per grave lesione al 22 maggio d.f. off.

19. D. Marco Gio. Batt. f. Gio. Batt. Da Marco Giovanni di Gio. Batt. per grave lesione, al 23 maggio avv. Salimbeni d.f. off.

20. Lanfrat Pietro, Lanfrat Gio. Batt. e Lanfrat Leonardo fu Giovanni per grave lesione, al 24 maggio, difensore.

21. Pisolini Gio. Batt. fu Valentino, e Contardo Paolo fu Valentino per grave lesione, al 25 maggio avvocati Linussa e Molinari d.f. eletti.

22. Duriavigh Antonio di Stefano, e Tomassigh Pietro di Stefano per grave lesione, al 27 maggio d.f. off.

N. 265 m.

Stazione sperimentale Agraria

1ª CONFERENZA PUBBLICA

Domenica prossima 7 maggio, alle ore 10 1/2 ant. avrà luogo in una sala del R. Istituto Tecnico la prima conferenza pubblica, nella quale il Personale tecnico della Stazione Agraria prenderà a trattare i due seguenti argomenti:

1. Dell'importanza della coltivazione della Patata ed in special modo delle esperienze istituite negli ultimi anni in Inghilterra sulla più conveniente concimazione di questa pianta;

2. Della composizione e della utile applicazione delle acque ammoniacali dell'officina del gas in Udine.

Inoltre saranno presentate alcune nuove opere, ed alcuni recentissimi opuscoli concernenti l'Agronomia e la Chimica agraria.

Si avverte che tutti coloro, che si compiaceranno intervenire a tale conferenza saranno liberi di domandare alla Presidenza il permesso di prender parte alla discussione.

Udine, 4 maggio 1871.

Il Direttore
F. SESTINI

Notizie del Ledra. La settimana passata venne stipulato un Contratto preliminare fra la Commissione per l'incanalamento del Ledra, ed i rappresentanti di una Compagnia lombarda, i quali sotto certe condizioni, hanno assunto la Costruzione e l'Esercizio del Canale, a quanto ci venne riferito, una delle condizioni essenziali e più importanti sarebbe questa: che il contratto non avrà effetto se non quando la Compagnia avrà potuto collocare 12 metri cubi di acqua, che corrispondono a 350 once magistrali milanesi, al prezzo di Lit. 1000 l'oncia. A cauzione di questo preliminare, la Compagnia ha intanto depositato nella cassa della Banca Nazionale una somma abbastanza significativa.

Un romanzo di scrittore friulano. Il tipografo-editore Antonio Gatti di Portonovo ha diramato il seguente Programma d'Associazione:

In breve, coi tipi del sottoscritto uscirà alla luce un Riconto dell'Avvocato Massimiliano di Valvasone, intitolato LA PADOANA.

Sotto la forma di Romanzo, esso è una viva pittura dei costumi, della vita, e del governo di Venezia, negli ultimi tempi della Repubblica.

Un episodio delle Confessioni, di Gian Jacopo Rousseau, che ne è il protagonista, all'epoca in cui il celebre filosofo Gervasio fu Segretario dell'ambasciata di Francia, presso la Serenissima, suggerì al che è l'Autore la prima idea di questo libro: il quale d'altronde avuto riguardo ai molti dati e notizie raccolte intorno alle leggi, alle istituzioni,

nuovo, poiché alla vita civile molti non erano mai stati condotti. Ove c'erano terreni sfruttati, ove no. Nei primi concimazioni, sovesi, nuove coltivazioni fanno d'uopo; nei secondi un grande rimescolio, uno spurgo del suolo, un'arte di coltivare per primi quei prodotti, i quali col rigoglio d'una vegetazione propria al naviglio lo equilibrano senza affrettarlo. Da una parte si deve ringiovanire, rinnovare; dall'altra si deve disselvatichire ed addomesticare.

Quanto tempo ci vorrà per compiere quest'opera necessaria tanto? Una, due o più generazioni? Innanzi domanda, quando si sa che necessaria è di certo, e quando si sente che la libertà non dà scenti buoni da sé, ma non fa altro che porgera agevolezza a coltivare. Meglio che tutto è di porci tutto al lavoro e di non smetterlo mai; meglio è di chiamare tutti gli operai in quest'opera, che tende ad educare ad uomini liberi i liberi. I servi liberati facilmente diventano tiranni, o strumento di tirannide, se non sono educati ad essere veri uomini liberi. Ora questa educazione si competerà sempre ai liberi, ed alle anime elette per cuore e per ingegno. Se esse, disgustate e stanche, si sottrassero a questo nuovo e difficile dovere, come sperare il nazionale rinnovamento, come la vittoria dell'eletto e libero sul volgo tiranno?

la politica de' Veneziani, avrà un'importanza, ed un effettivo valore storico.

Esso comporrà un bel volume di circa 200 pagine di nitidissima edizione in 8.° al prezzo di L. Lire 2. 50.

Una contadina medicea. È noto che i giornali di Venezia e di Trieste si occupano da qualche tempo di alcune prodigiose guarigioni, operate da una contadina, certa Regina-Dal Cin, la quale ha trovato il modo di ridurre la lussazione del femore. Ora dal *Corriere di Milano* sappiamo che si è fatto alla Dal Cin l'invito di recarsi a Milano, ove le sue operazioni saranno fatte argomento di studi da que' chirurghi.

Estrazione del prestito di Venezia.

Serie estratte — 7530 — 11688					
Serie	N.	Premi L.	Serie	N.	Premi L.
7530	22	100,000	11688	4	400
"	8	2,000	"	10	400
"	10	400	"	3	100
"	21	100	"	24	100
"	14	100			
"	12	100	N.B. Molti numeri del-		
"	25	100	le due serie estratte gua-		
"	20	100	dagnarono L. 50		
"	1	100			
"	15	100			
"	13	100			

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile conti ne:

1. Un R. Decreto del 30 marzo, con il quale la Società anonima per azioni nominative col titolo di *Compagnia Bombay*, avente a scopo le assicurazioni marittime, sedente in Genova ed ivi costituita con istromento pubblico del 15 marzo 1871, rogato Vioti, è autorizzata; e lo statuto sociale faciente parte integrante del detto atto costitutivo è approvato.

2. Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

3. Un Decreto del ministro dell'interno in data del 27 aprile, con il quale, visto il decreto ministeriale 9 marzo p. p., portante il divieto di introduzione nel territorio del regno di animali bovini, delle pelli fresche, grosso non fuso, ed altri avanzi freschi di animali bovini provenienti dalla Svizzera, richiamato in vigore con altro decreto del 15 corrente; Ritenuta la convenienza di estendere il divieto stesso al bestiame di specie ovina, ed in generale a tutti i ruminanti, si decreta:

« Sono anche vietati la entrata ed il transito nel territorio del regno degli animali di specie ovina, ed in generale di tutti i ruminanti provenienti dalla Svizzera, come pure delle lane, delle pelli fresche, ed altri avanzi freschi dei medesimi.

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

1. R. Decreto 12 marzo, n. 179, che istituisce alcuni insegnamenti negli Istituti tecnici e di marina mercantile, e in alcune scuole nautiche e speciali.

2. R. Decreto 12 aprile, n. 193, che introduce alcune variazioni al ruolo del personale del Ministero delle finanze.

3. R. Decreto 12 aprile, n. 194, che introduce alcune variazioni al ruolo organico del personale dell'amministrazione del lotto.

4. R. Decreto 13 aprile, con cui è autorizzata la Società di credito anonima per azioni nominative, colla denominazione di *Banca popolare operaia*, sedente in Bari.

5. La nomina del senatore De Cambry Digny e del deputato Manzella a membri della Commissione istituita con R. Decreto 12 marzo p. p. con incarico di compiere tutte le indagini e gli studi occorrenti per provvedere alla perequazione del tributo fondiario fra le diverse provincie del Regno, in sostituzione del senatore Padula, le cui dimissioni da detta Commissione sono accettate.

6. Disposizioni nel personale dell'esercito, in quell'ordine dei notai e nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Dispacci dell'Osservatore Triestino:

Parigi, 30 aprile. Le Società ferroviarie pagano le somme richieste dalla Comune. Il quartier generale di Dombrowski trovavasi alla Lunette. In occasione delle elezioni municipali che hanno luogo domani all'Havre gli operai pubblicarono un programma molto rivoluzionario. Sinora la quiete non fu turbata.

Versailles, 30 (sera). Un dispaccio del generale Faron comunica la riuscita dell'operazione contro il forte d'Issy e la precipitosa ritirata degli insorgenti con perdite grandi.

Berlino, 1 maggio. Un articolo di fondo della *Gazzetta di Spener* difende caldissimamente il progetto di legge del conte Hohenzollern.

Il Governo rumeno presentò istanza presso questo tribunale civico contro Stroussberg e socii per un indennizzo di cinque milioni e mezzo di talleri. Il procuratore del Governo rumeno esorbì un'anticipazione di 20,000 talleri per le spese.

— L'Osservatore Triestino reca inoltre questo dispaccio che conferma la notizia contenuta nella corrispondenza romana della *Gazz. d'Italia* da noi riportata più sopra:

Roma, 30. Il nuovo inviato francese, nel suo primo colloquio con Antonelli, evitò prudentemente qualunque discorso politico e si limitò soltanto ad esprimere il rispetto di lui e del Governo francese per il Papa. In seguito a insistenti domande di Antonelli, Harcourt disse che la Francia affetta col desiderio il giorno del ripristinamento del potere del Papa, ma acuita la sua situazione presenta la Francia non può far nulla.

— Leggì nella *Gazzetta del Popolo di Firenze*. Il comm. Rattazzi, come capo dell'opposizione parlamentare, ha chiesto ed ottenuto nei giorni passati un'udienza dal ministro di Francia signor di Choiseul.

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 2 maggio

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1° maggio

Progetto sui conti amministrativi.

Cancellieri, Ricci, Sineo, Doda e Laporta, rammentando l'inchiesta fatta sulla marina, censurano l'amministrazione chiamandola a rendere conto delle spese mal fatte, e di altri atti irregolari.

Acton, Castagnola e d'Amico danno spiegazioni su provviste fatte eccezionalmente per preparare la guerra del 1866. Sostengono la regolarità di quell'amministrazione.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1° maggio

Progetto delle guarentigie.

Lanza e Mamiani combattono l'emendamento Vigliani all'art. 16 per ragioni politiche e d'opportunità. L'emendamento Vigliani è respinto, e approvasi invece il terzo comma dell'art. 18 e l'art. 16 e il 17 del progetto ministeriale.

Correnti combatte l'art. 17 bis proposto da Vigliani.

Bruxelles 30. Parigi 29, sera. Oggi cannoneggiamento intermittente continuo. Il combattimento proseguì ad Asnières e a Neuilly senza risultati decisivi.

Il *Moniteur* annunzia che un corpo di 12000 versagliesi giò la posizione di Asnières e occupò Genevilliers fino all'Isola di St. Ouen. Voci sfavorevoli alla causa dei federali, corrono fra i gruppi della guardia nazionale sui boulevard. Sembra che si presenta prossima una lotta si bastioni. Si fanno tutti i preparativi per abbandonare i cannoni alle porte d'Orleans e Vaugirard. I quartieri di Montrouge e di Vaugirard attendono di essere bombardati. I loro abitanti cominciano a sloggiare. Le Autorità militari di Montmartre avvertirono gli abitanti di sloggiare, perchè i federali cominceranno a tirare dalle batterie poste su quell'altura. Issy non fu ancora abbandonato.

Versailles 30, setta pom. Un violento cannoneggiamento continò su diversi punti. 150 prigionieri con 10 cannoni furono catturati stanotte e condotti oggi a Versailles.

Londra, 1. Una crisi ministeriale è imminente. Lo scioglimento del parlamento non è probabile. I Tories si sforzano di costringere il Gabinetto a dimettersi.

Cagliari, 1. Ieri ebbe luogo la corsa di prova sul tronco ferroviario Cagliari-Villasor. Oggi si apre all'esercizio fra le stazioni di Cagliari, Elmas, Assemini, Decimo e Villasor.

Bruxelles, 1. Parigi, 30 6 pom. Nel forte di Issy le casematte sono scoppiate, le cannoniere d'artiglieria non obbedendo più al comandante Merz, dichiararono di non poter più sostenersi, inchiodarono i diversi cannoni e tutta la guarnigione lasciò il forte che è momentaneamente abbandonato.

Cuseret decise di spedirvi nuove forze.

Oggi calma dalla porta Maillot fino ad Asnières. I Prussiani minacciarono di tirare contro uno squadrone di cacciatori Versagliesi che inseguendo i federali fino alla Garene volevano passare il ponte e l'isola di St. Denis.

Vienna 1. Mobiliare 282.80, lombardo 177.50, austriache 423.48, Banca Nazionale 749.50, Napoleoni 9.91. — Cambio Londra 124.90 rendita austriaca 68.60. Fermissima.

Marsiglia 1. Borsa Francese 52.70, nazionale 476.87, italiane 56.83, lomb. 231. —, romane 151. —, egiziane —, tunisine —, ottomane —, spagnuolo —; Austriache —.

ULTIMI DISPACCI

Versailles, 1 otto ant. Un parlamentario intimò iersera al forte d'Issy che capitolasse. Gli insorti risposero che deciderebbero se risponderebbero entro mezz'ora. Domandarono quindi un prolungamento di questo termine. Il parlamentario allora ritornò indietro. Le trattative per la capitolazione si riprenderanno probabilmente stamane.

Lilla, 1. Nelle elezioni municipali rimase vittoriosa tutta la lista repubblicana.

Versailles, 1°. Ore 1 1/4 p.m. Informazioni dalle Provincie recano che le elezioni riuscirono quasi dappertutto favorevoli ai repubblicani conservatori.

Stamane molte truppe si diressero verso Point du Jour.

A Parigi parecchi redattori di giornali moderati posti in stato d'accusa dovettero abbandonare la città.

Il *Journal Officiel* di Parigi reca che la Comune approva la decisione della Commissione esecutiva che dimette Cluseret, ordinando il suo arresto.

Un decreto nomina Rossel provvisoriamente delegato alla guerra, Rosset scrisse una lettera alla Commissione esecutiva colla quale accetta quel posto, dicendo: Abbisogno di tutto il vostro concorso il più assoluto, per non soccombere sotto il peso delle circostanze.

Il servizio telegrafo è privato sospeso provvisoriamente in Parigi.

Berlino, 1° magg. Austr. 236 3/4 lomb. 96 1/8, cred. mobiliare 153 1/2 rend. ital. 55 1/8 tabacchi, 89 3/4.

Bruxelles, 1 magg. Parigi 1. Otto antim. iersera spaventevole cannoneggiamento e fuoco di moschetteria su tutta la linea della porta Maillot fino a Montmartre. Tutte le batterie federali comprese quelle delle alture continuano a tirare a tutta volata. Non videsi mai cosa simile dal principio della guerra civile. Assicurasi che i Versagliesi procedano verso l'oveat ad un attacco generale. Parigi è agitata. La Cecilia fu nominato comandante del forte d'Issy.

Versailles, 1. magg. Mezzodì. Il forte Issy inalberò alle 10 della mattina la bandiera parlamentare. Un ufficiale andò allora a recare agli insorti le condizioni della capitolazione. Le trattative sono rotte definitivamente.

Ieri vi fu una sommossa a Lione nel quartiere della Guillottiere. L'ordine fu prontamente ristabilito.

Notizie di Borsa

FIRENZE, 1 maggio

Rendita	58.95	Prestito naz.	78.95
fino cont.	—	ex coupon	—
Oro	20.97	Banca Nazionale ita-	—
Londra	26.37	liana (nominale)	2520. —
Marsiglia a vista	—	Azioni ferr. merid.	378. —
Obbligazioni tabac-	—	Obbl. »	179. —
chi	183. —	Buoni	455. —
Azioni	699. —	Obbl. eccl.	78.77

TRIESTE, 1 maggio. — Corso degli effetti e dei Cambi

	3 mesi	sconto v. a. da fior. a fior.	
Amburgo	100 B. M.	3	91. — 91.75
Amsterdam	100 f. d'O.	3 1/2	103. — 104. —
Anversa	100 franchi	4	— —
Augusta	100 f. G. m.	4 1/2	103. — 103.85
Berlino	100 talleri	4	— —
Bruxelles s. M.	100 f. G. m.	3 1/2	— —
Francia	100 franchi	6	48. — 48.10
Londra	10 lire	2 1/2	124.85 125. —
Italia	100 lire	5	46.40 46.60
Pietroburgo	100 R. d'ar.	8	— —
Un mese data			
Roma	100 sc. eff.	6	— —
31 giorni vista			
Corfu e Zante	100 talleri	—	— —
Malta	100 sc. mal.	—	— —
Costantinopoli	100 p. turc.	—	— —

Sconto di piazza da 4 3/4 a 5 1/4 all'anno

	Vienna	5. — a 5 1/2	
Zecchini Imperiali	f.	5.86 1/2	5.87 —
Corone			
Da 20 franchi		9.92 1/2	9.93 1/2
Sovrane inglesi		12.47 —	12.48 —
Lire Turchie		—	—
Talleri imp. M. T.		—	—
Argento p. 100		122.15	122.35
Colonati di Spagna		—	—
Talleri 120 grana		—	—
Da 5 fr. d'argento		—	—

VIENNA al 29 aprile al 1 maggio

	58.95	59.20
Metalliche 5 per 100 fior.	68.70	68.80
Prestito Nazionale	97.80	97.70
1860	749. —	748. —
Azioni della Banca Naz.	280. —	282.80
del cr. a f. 200 austr.	124.90	124.90
Londra per 10 lire sterl.	122. —	122.35
Argento	5.87 —	5.88 1/2
Zecchini imp.	9.91 —	9.91 1/2
Da 20 franchi		

Prezzi correnti delle granaglie

	praticati in questa piazza il 2 maggio	
Fumento	(stoliro) it. l. 50.95 ad n. l.	21.56
Grano turco		12.66
Segala		13.25
Avena in Città	rasato	10.30
Spelta		—
Orzo pilato		27.50
da pilare		14. —
Saraceno		8.75
Sorgo rosso		7.25
Miglio		13.80
Lupini		10.80
Lenti (terminate)		—
Fagioli comuni		14.40
carnielli e schiavi		25. —
Castagne in Città	rasato	—

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

(Articolo comunicato)

La relazione dell'onorevole Commissione Provinciale relativa alla circoscrizione giudiziaria del Friuli sembra a certuni falsata lo scopo della Legge 26 Marzo p. p. N. 129.

L'art. 6 della Legge, quasi prescrive, che nella circoscrizione giudiziaria sarà tenuto conto del numero degli affari di ciascun Tribunale e Pretore, e o dovrà essere stabilita; della maggiore o minore distanza tra l'una e l'altra delle sedi; della facilità dei mezzi di comunicazione, delle condizioni economiche e topografiche.

La Provincia del Friuli per la vastità del suo territorio, per i mezzi di comunicazione difficili, e per la sua variante posizione topografica, dovrebbe meritare singolari riguardi in confronto delle altre Provincie del Regno.

Nelle Provincie del Regno, eccettuate le venete, la circoscrizione giudiziaria avvenne giusta i bisogni locali.

Nella Provincia di Roma, che si nomina per esempio, in cui la popolazione ascende a 728 mille abitanti, venne col R. Decreto 3 dicembre 1870 N. 6361 ritenuta ed attivata la circoscrizione giudiziaria in N. 5 Tribunali di Circodario, e N. 48 Preture di mandamento, e delle 48 Preture se ne contano 43 minori di 16 mille abitanti.

La Provincia del Friuli che conta circa 487 mille abitanti, dovrebbe, giusta il parere dell'onorevole Commissione, accontentarsi di soli 3 Tribunali e di sole 18 Preture.

L'onorevole Commissione asseriva la restrizione dei Tribunali e Preture, essere necessaria sotto il riguardo delle strette finanze dello Stato, e sovra ogni altra considerazione della poco buona prova che fece nel Regno il sistema delle piccole Preture!!!

L'onorevole Commissione, prese la massima di non accogliere le istanze dei vari Municipi per le nuove Preture, perchè giunte troppo tardi, e non in tempo di poterle esaminare, e perchè non esaminate avrebbero guidata la Commissione ad esprimersi a non mostrare per esse buon viso.

Lascio le polemiche a chi può intendere la Legge ed il suo scopo e che ama il benessere, non già il particolare, ma il generale della popolazione.

L'onorevole Commissione nel suo studio doveva badare allo scopo della Legge e perciò ai bisogni locali, attenendosi strettamente al disposto dell'art. 5 della Legge in argomento, per non precipitare, come precipitava nella fossa quell'astronomo che guardava le costellazioni, piuttosto che alla via cui era diretto.

È pubblicata la nuova edizione L'AVVOCATO DI SE STESSO manuale

contenente le norme da osservarsi in qualsiasi affare di civile che commerciale e marittimo, amministrativo e comunale, con 560 moduli e formulari per la stesca di documenti, atti, scritture, contratti, testamenti, citazioni, comparse, ricorsi ecc. ecc.

Le molte e importanti leggi nuove emanate in questi ultimi anni, indussero a pubblicare questa nuova edizione, col corredo di dette leggi di molte nuove Moduli di atti ed istanze in relazione alle medesime. Citeremo quelle per l'applicazione dell'Imposta sulla ricchezza mobile (1870), per l'affrancazione di Livelli, Canoni, Legati Pii, per la rivendicazione di beni Ecclesiastici, ecc., sul Diritto marittimo, sui Fallimenti, sulla Privative Industriali e Licenze, sulle Opere Pie, la Legge Comunale-Provinciale, quella sui Depositi e Prestiti, le Norme di Legge per Giurati, le Disposizioni sulle Tasse del Registro e del Bollo, che furono esposte in tavole sinottiche per più pronto e facile riscontro; oltre a tutte le principali altre disposizioni di diritto e di procedura, a cui fu aggiunto un estensissimo formulario per tutti gli atti ed incidenti tanto in sede di cognizioni che di esecuzione; si civile che commerciale, di giurisdizione volontaria e contenziosa, ecc. È questo il *Vade mecum* non solo dei giovani legali, ma ben anche dei procuratori esserenti e di tutti i cittadini che smino istruirsi facilmente dei loro diritti e doveri, ed apprendere le norme necessarie alla miglior tutela dei loro interessi.

Un Volume in-8.° massimo di pag. 616 prezzo L. 10. (dieci)

Vendesi all'Agenzia Privata Libreria di D. Tagliabue-Nobile e f. Via di Sant'Antonio N. 7 in Milano. Si spedisce franco di porto mediante Vaglia postale in lettera affrancata. Aggiungendo Cent. 30 si spedisce raccomandato.

ZOLFO PER LE VITI

per l'annata 1871

Anche in quest'anno il sottoscritto tiene nei propri magazzini, fuori di Porta Prachiuso, un grande deposito di Zolfo di doppia provenienza, cioè

Cesenatico e Siciliano

Il prezzo della prima qualità resta fin d'ora fissato a lire 26 al quintale e quello della seconda a lire 23, non compreso il sacco che sarà restituito o pagato.

Il sottoscritto trova superfluo di spendere parole per persuadere il pubblico della buona qualità e genuinità del medesimo, essendo quello stesso degli anni decorati, che fu trovato di piena soddisfazione.

La macinazione verrà effettuata nel molino in Planis sulla via di circonvallazione tra Porta Prachiuso e Porta Gamona.

Udine li 28 aprile 1871.

ANTONIO NARDINI

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

Avviso

3

Il sottoscritto, nominato con Decreto 21 febbraio p. p. n. 1412 del R. Tribunale di Udine in Commissario giudiziale per la trattativa di amichevole componimento di i creditori verso Antonio Bergardinis di Palmirova, invita i creditori per qualsiasi titolo verso lo stesso ad insinuare in iscritto al sottoscritto entro tutto maggio 1871 le loro pretese, con avvertenza che non insinuandosi, ove avesse a seguire un componimento, sarebbero esclusi dalla trattativa con tutta quella sostanza che è soggetta alla procedura di componimento, in quanto i loro crediti non fossero coperti da pegno.

Palma li 27 aprile 1871.

Luigi D. De Biasi

Nota: Commissario giudiziale.

ATTI GIUDIZIARI

N. 182-70

3

Circolare d'arresto

Canciano Miotti di N. 182 d'anni 28, nato e domiciliato in Conegliano, celibe, muratore, cattolico, sciente scrive e che colle conformi sentenze 3 dicembre p. p. di questo Tribunale e 17 gennaio p. p. del Tribunale d'appello fu condannato per crimine di grave lesione corporale a mesi 6 di carcere duro, non si presentò ad onta dell'ordine ricevuto per espriare l'infittagli pena, essendosi invece recato all'estero.

Si invitano quindi tutte l'autorità e l'arma dei RR. Carabinieri, a prestarsi per l'immediato arresto e traduzione in queste carceri criminali.

Attestato del Miotti
Altezza met. 1.60, corporatura ben complessa, viso ovale, carnagione sana, capelli castagni, sopracciglia castagne, fronte mediana, occhi castagni chiari, naso e bocca regolari, mento oblungo, con mustacchi e moschietta ed una cicatrice infirmamente all'occhio sinistro che si dirige trasversalmente costeggiando il bordo della mascella inferiore.

Dal R. Tribunale Prov.

Udine, 25 aprile 1871.

Il Reggente

CARRARO

G. Vidoni.

N. 6260-70

3

Circolare d'arresto

Non comparso Giovanni Calligaris di Nicolò e di Angela Picco di Tolmezzo, d'anni 18, celibe, prestinaj, sciente scrivere, al dibattimento fissato in suo confronto pel 17 spirante, siccome legalmente indiziato del crimine di furto, la Corte giudicante lo dichiarò decaduto dal beneficio del piede libero ed ordinò l'immediato suo arresto.

Egli è perciò che si invitano tutte le Autorità di P. S. e l'arma dei RR. Carabinieri a prestarsi per la cattura e traduzione in queste carceri criminali del prefatto arrestato Giovanni Calligaris.

Locchè si pubblichi per tre volte nel Giornale di Udine.

In nome del R. Tribunale Prov.

Udine, 27 aprile 1871.

Il Consigliere Inq.

FARLATTI

N. 2032

EDIZIONE

Si notifica all'assente d'ignota dimora Angelo Fantin q. Sebastiano di Barcis che D. menico, Daniele, ed Angelo fratelli Gasparini di S. Daniele producessero al di lui confronto la petizione 19 passato dicembre 1870 n. 10046 per liquidità del credito di it. L. 1149.67 di capitale, contemplato dal vaglia 13 ottobre 1870, ed accessori, e per giustificazione e conferma di prenotazione che su questa petizione si è redepunta l'udienza del giorno 6 giugno p. v. pel contraddittorio e che per esser ignoto l'attuale luogo di sua dimora gli fu destinato in curatore questo avv. Dr. Antonio D'Arcano al quale potrà fornire le necessarie informazioni, ovvero sostituire altro suo procuratore.

Dalla R. Pretura

S. Daniele li 30 marzo 1871.

Il R. Pretore

MARTINA

Pellarini

LA DITTA

2

LESKOVIC & BANDIANI

tiene in vendita

ZOLFO DI ROMAGNA E SICILIA

di molitura finissima, a prezzi di tutta convenienza.

INIEZIONE GALENO

guarisce senza dolore fra tre giorni ogni scolo dell'uretra, anche i più invetati.

M. Holtz, Berlino, Lindenstrasse 18.

Prezzo del flacon con l'istruzione per servirsi franchi 8.

Farmacia Reale di A. Filippuzzi

BERGHEM

VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

BERGHEM

DOTTOR LUIGI DE JONGH

della Facoltà di medicina dell'Aja, ex-ajutante maggiore nell'armata de Paesi-Bassi, membro corrispondente della Società Medico-Pratica, autore di una dissertazione intitolata: «*Disquisitio comparativa chemico-medica de tribus olei jecoris aselli specibus*» (Utrecht 1845), e di una monografia intitolata: «*L'olio di Fegato di Merluzzo, considerato sotto ogni rapporto, come mezzo terapeutico*» (Parigi 1853), ecc. ecc.

L'azione salutare dell'olio di Fegato di Merluzzo e la sua superiorità sopra ogni altro mezzo terapeutico contro le affezioni reumatiche e gotiche, e particolarmente contro ogni specie di miellitia scrofolosa, sono oggi generalmente riconosciute dai medici più celebri, ed è rimedio che sia stato messo in uso contro queste malattie tanto e s'antennamente ed efficacemente, quanto l'olio di Fegato di Merluzzo. Ad onta di ciò, l'incostanza che alcuni valenti medici avevano osservata in questi ultimi tempi, nella sua azione, e l'ignoranza assoluta delle ragioni di questa incostanza medesima, contribuirono a diminuire nel concetto di molti medici e nel mio la fiducia accordata ad un rimedio d'altra parte così efficace. Ricercarne le cause e farle scariare, per quanto sia possibile, ecco lo scopo che mi sono proposto dopo essermi precedentemente occupato per due anni consecutivi, dell'analisi chimica dell'olio di Fegato di Merluzzo, e degli effetti dell'uso di questo con mezzo terapeutico.

Messe in pratica le mie indefesse ricerche, mi hanno condotto a conoscere le cause dell'azione incostante dell'olio di Fegato di Merluzzo; cioè la falsificazione e miscuglio con altre specie d'oli pochissimo medicamentosi, o quasi direi completamente inefficaci, che sono state fatte subire all'olio di Fegato di Merluzzo. Ma ciò che era ancor più difficile della scoperta del male, si era il mezzo attivo a farlo cessare. Mi è perciò indispensabile un viaggio in Norvegia, luogo di produzione dell'olio di Fegato di Merluzzo. Io non ho esitato un momento a intraprendere questa difficile esplorazione scientifica. E sopra tutto al banovolo appoggio di S. E. Sr. Barone DE WAHRENHORFF, allora ministro di Svezia e Norvegia presso la corte de Paesi-Bassi, e a quello del fu Console Generale de Paesi-Bassi a Berghem M. D. M. PRAHL, e di altri autorevoli persone, che io devo di essermi acquistato il mezzo onde potere assicurare alla Medicina il possesso d'una specie d'olio di Fegato di Merluzzo la più pura e la più efficace.

ATTESTATI DIVERSI ED OPINIONI

della stampa medica e di valenti medici e chimici sopra l'Olio di Fegato di Merluzzo di Berghem in Norvegia.

D. M. PRAHL, fu Console Generale dei Paesi-Bassi a Berghem in Norvegia.

(Traduzione dall'Olandese.)

Il sottoscritto, Console Generale dei Paesi-Bassi a BERGHEM, dichiara che il sig. Dottore L. J. DE JONGH dell'Aja, si è recato in persona a BERGHEM ove si è occupato non soltanto di ricerche mediche, e di analisi chimiche sopra le diverse specie d'olio di Fegato di Merluzzo, ma ancora dei mezzi per assicurarsi della possibilità d'aver in ogni tempo, l'olio di Fegato di Merluzzo puro e senza mescolaglio.

Berghem, li 9 agosto

D. M. PRAHL.

G. KRAMER, attuale Console Generale dei Paesi-Bassi a Berghem in Norvegia.

(Traduzione dall'Olandese.)

Il sottoscritto, Console Generale dei Paesi-Bassi a Berghem in Norvegia, dichiara che il sig. Dr. DE JONGH, si è occupato a Berghem nel 1846, di scientifiche ricerche tanto mediche che chimiche sulle differenti specie di olio di Fegato di Merluzzo e dei mezzi di ottenere in ogni tempo l'olio di Fegato di Merluzzo puro e senza mescolaglio. Il sottoscritto s'è impegnato con la presente di egliillare col suo sigillo consolare, come lo faceva il fu Console Generale suo predecessore, ogni Botte di quest'olio, che sarà spedito al detto Dottore dalla Casa J. H. FASMER E FIGLIO.

Dal Consolato Generale dei Paesi-Bassi a Berghem

in Norvegia, li 12 maggio.

G. KRAMER.

Medici distinti di Berghem.

I sottoscritti, medici di BERGHEM in NORVEGIA, dichiarano che il sig. Dottor DE JONGH dell'Aja in Olanda, si è occupato durante la sua dimora in Berghem, di ricerche chimiche e terapeutiche, sulle differenti specie d'olio di Fegato di Merluzzo, e che hanno fatto tutto ciò che era in loro poter, per rendersi utili a questo medico nelle sue sapienti e penibili investigazioni, aventi fra le gli altri scopo di conoscere la qualità migliore dell'olio di Fegato di Merluzzo.

Berghem, li 9 agosto.

Dr. O. HEIBERG, Dr. WISBECK

Dr. J. MULLEN, Dr. J. KOREN.

Presso la stessa FARMACIA FILIPPUZZI trovasi pure sempre pronto ed in qualità fresca l'olio naturale di Fegato di Merluzzo economico di provenienza pura della Norvegia (BERGHEM) ed in Bottiglie ad it. L. 1 pella qualità buona, e it. L. 1.50 pella qualità bionda, e tiene la Farmacia stessa deposito di tutte le qualità più accreditate di OLII DI FEGATO DI MERLUZZO, non esclusa la qualità di Olio Fegato cedrato e semplice preparato per suo proprio conto in Terranova d'America, col processo nuovo della corrente del gaz acido carbonico. Questo è in Bottiglie triangolari per distinguere delle altre qualità; guardarsi dalle contraffazioni che ponno aver luogo e garantirsi della provenienza dalla Farmacia FILIPPUZZI in Udine.

AVVISO AI BACHICULTORI

PRESSO

LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour

DEPOSITO

CARTA CO-ALTERIZZATA

Questa Carta preparata ha l'efficacia di impedire la malattia ai Bachicanti, di guarire radicalmente quelli che nella loro prima età fossero infetti, e di allontanare dalla foglia quegli insetti che tanto infestano sull'atrosi. Essa è tanto efficace per i Bachicanti da sara quanto è il Zolfo per le viti.

Questa CARTA si usa come l'altra comune. Il suo prezzo venne ristretto a L. 1.00 al chil. e si vende anche a foglio di

M. 1.50 per 90 a cent. 22

» 0.75 » 45 » 12

Sono tre anni che questa carta viene sperimentata da diversi Bachicanti di Italia, i quali ottennero ottimi risultati, rilasciando all'inventore attestati di merito, ed in prova di ciò non abbandonarono più il suo uso.

Fa duopo provarla per credere di qual vantaggio essa sia, e perciò questo avviso verrà preso in considerazione.

Udine, 1871. Tipografia Jacob e Colaninno.

IN MERCATOVECCHIO N. 1640 RIMPETTO AL MONTE DI PIETA'

PER SOLI 10 GIORNI

Compagnia per la comprita e vendita in contante

MANIFATTURE IN GENERE

Sede principale a Belfaust ed Agenzie nelle principali Piazze Fabbricatrici d'Europa.

Questa Società fornita di estesi mezzi e con relazioni dirette nei primari centri manifatturieri di Germania, Francia ed Inghilterra e facendo i propri acquisti per propria cassa può offrire rilevante vantaggio al compratore.

La sede medesima stabilì di spedire quantità delle sue manifatture nelle varie Città d'Italia ed una gran partita di articoli sono stati da essa spediti al sottoscritto rappresentante con ordine di vendere nel breve spazio di 10 giorni soltanto.

Basterà una piccola prova per convenirne del massimo buon prezzo e della buona qualità della merce la quale è garantita per la misura e la qualità degli articoli dal sottoscritto rappresentante.

Distinta degli articoli con immenso ribasso:

Una grande partita di fazzoletti di lino bianchi e con bordo stampato, alla dozzina . . . it. L. 3, 7, 8, 9 fino a L. 15 i finissimi
Grande assortimento di tapeti finissimi, per ciascuno . . . 5, 7, 9 . . . 12 i stragrandi
Partita di tovaglie sciolte per 6 e 12 persone, per ciascuno . . . 5, 10 . . . 11
Camicie puro lino e di finella, per ciascuna . . . 5 a scelta
Partita montata per uomo puro lino, per ciascuna . . . 4
Salviette per tavola, alla dozzina . . . 8, 10 . . . 12
Fazzoletti di tela Battista assortiti in diverse qualità anche con cifra ricamata, alla dozzina . . . 8 . . . 13 i finissimi
Fazzoletti misti colorati, alla dozzina . . . 6 . . . 7.50
detti puro lino e di finella id. . . 10 . . . 15
Asciugamani con frangia id. . . 15, 16 . . . 20 prima qualità
Cambrich qua l'è eccettuato, alla pezza di braccia 54 . . . 49 . . . 21
Tela di Slesia per mutande alla pezza di braccia 44 . . . 28
Tela casalinga per lenzuola alla pezza di braccia 54 . . . 35 . . . 60 qual. superiore
Tela d'Irlanda per camicie, una pezza di 6 camicie . . . 28
Tela di Bielefeld, per 14 camicie . . . 48 . . . 75 alla pezza
Tela di qualità superiore delle primarie fabbriche in tagli da 4 a 6 camicie a centesimi 95 al braccio
Tela di Courtaux qualità superiore da . . . 1.50 . . . 2 al braccio
Assortimento percali stampati colori garantiti . . . 0.55 . . . 0.80 id.
Colli veri inglesi per uomo . . . 8 . . . 10
Assortimento intovagliata . . . 0.65 . . . 1.25 id.
Apparecchi per 6, 12, 24 persone da . . . 12, 15, 40, 50 . . . 98.00
mascati veri di Fiandra . . . 0.45 id.
Tela cotone qualità grovissima
Assortimento coperto per letto, dubletti, finella, maglierie, biancheria confonata per signora, cravatte nere e in colori per uomo e vari articoli a prezzi ribassati e tali che avvertiamo i signori acquirenti a non decidersi a nessuna spesa in questi articoli se prima non visiteranno questo pro bazar.

IN MERCATOVECCHIO N. 1640 RIMPETTO AL MONTE DI PIETA'

V. GREGO.

IL PAPA - RE

ovvero

LA BASILICA - RELIGIOSA E LA SANTA MADRE CHIESA CATTOLICA

APPOSTOLICA ROMANA

VEGLIA FILOSOFICA

Prezzo L. 1.50.

LA RAGIONE

Strenna offerta al Popolo Italiano in occasione del Concilio convocato dalla Santità di Papa Pio IX.

Prezzo L. 1.00.

DI PALO IN FRASCA

Veglie filosofiche Semiserie

Volume 4° in 8° it. Lire 20.

Le suannunciate opere si vendono in Udine presso LUIGI BERLETTI.

CONVULSIONI EPILETTICHE

(Epilessia)

per lettera **guarigione radicale e pronta**, fondata sopra numerosa e lunghe esperienze

successo garantito

per una efficacia mille volte provata — invio di franchi 30 —

M. HOLTZ

18, Lindenstr. Berlino (Prussia)